

delle Deputazioni e delle Giunte, rimanendo nelle rispettive cariche coloro che ne dovrebbero decadere.

« Tale sospensione non avrà luogo pei Comuni attualmente amministrati da commissari straordinari. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato ha facoltà di parlare.

Galli, *sotto-segretario di Stato per l'interno*. Prima che cominci la discussione, devo pregare la Camera e la onorevole Commissione di richiamare alla memoria la legge che abbiamo votato ultimamente, e che riguarda la compilazione delle liste elettorali.

In quella legge si sono stabilite due specie di revisione delle liste elettorali: quella ordinaria, che si applicherà quando la nuova legge avrà la sua normale funzione; e quella straordinaria, che deve farsi adesso, perchè sia possibile iniziare il nuovo sistema di cui la legge è l'esposizione. Tanto l'una come l'altra revisione si compie in sei mesi e mezzo; però, per la revisione straordinaria, l'articolo 12 dice:

« I termini assegnati per l'approvazione delle liste alle Commissioni comunali ed alle Commissioni provinciali potranno essere prorogati di 15 giorni per le prime e di un mese per le seconde. »

Noi quindi abbiamo sei mesi e mezzo per la revisione ordinaria e possiamo anche arrivare a otto mesi e mezzo per la straordinaria. Quando noi considereremo questo, troveremo che il termine concordato colla Commissione manifesta un errore di fatto che credo sarà facilissimo a rettificare. Voglio dire che le prime elezioni si facciano entro il 31 dicembre dell'anno corrente, non è un termine che possa rimanere, perchè se anche la revisione straordinaria si cominciasse al 15 luglio 1893, e indico il termine più breve possibile, noi arriveremo al 25 marzo del 1895.

Era debito mio richiamare l'attenzione della Camera su questo fatto, perchè invece di stabilire il 31 dicembre sia stabilito un termine conveniente nell'anno venturo. Allora anzi si potrebbero fare le elezioni nuove nel luglio precisamente nel termine in cui comincierebbe il quadriennio secondo la votazione fatta ieri dalla Camera.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lucifero.

Lucifero. Vorrei domandare uno schiarimento alla Commissione ed all'onorevole sotto-

segretario di Stato. L'ultimo capoverso dell'articolo transitorio, parla di quelle elezioni che dovrebbero farsi in quest'anno, e che sono sospese in attesa delle elezioni generali che saranno fatte poi; e dice: « tale sospensione non avrà luogo pei Comuni attualmente amministrati da commissari straordinari. »

E va bene: ma i Consigli comunali, che saranno eletti in questo tempo, quanto dureranno in carica? Saranno anch'essi sciolti, come tutti gli altri Consigli comunali, per essere rinnovati? Perchè mi parrebbe strano che in un comune si facessero fare in due o tre mesi due volte le elezioni. Non faccio proposte speciali; ma pregherei l'onorevole relatore e l'onorevole sotto-segretario di Stato di proporre un qualche temperamento che non metta i Comuni, che si trovano ora ad avere il Regio commissario, in condizione, come ho detto, di dover fare due elezioni generali in meno di tre o quattro mesi.

Presidente. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Grippe, *relatore*. Lo schiarimento richiesto dall'onorevole Lucifero è facilmente dato.

Nei pochissimi Comuni dove esiste un'amministrazione straordinaria, o converrà lasciar fare le elezioni per quel periodo transitorio che dalla Camera sarà approvato mandando a casa loro i commissari Regi e rinnovando poi tutto colle elezioni generali, o bisognerà tenere in carica i commissari stessi sino a quando si faranno le elezioni generali. E questa mi parrebbe davvero cosa eccessiva. Delle due difficoltà io preferisco la minore, perchè mi sembra più ragionevole che i Comuni facciano le elezioni e mandino via i commissari, dopo tre o sei mesi. Dopo verranno le elezioni generali, e non ci sarà un gran male se in breve tempo si dovranno indire anche due volte i comizi. In quanto al termine, la Commissione consente di portarlo sino anche al 31 maggio o, magari, anche al termine ordinario del 31 luglio. Per questo non mi pare ci possa essere difficoltà.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pansini.

Pansini. La obiezione sollevata dall'onorevole Lucifero implica secondo me questioni assai serie. Diverse osservazioni possono farsi. La prima è se davvero sia opportuno lasciare al 31 dicembre questo termine per la formazione delle liste. E poichè ci troviamo in un periodo eccezionale, credo che sia necessario